



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

CAPITOLATO TECNICO

CONCERNENTE L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL’ART. 176 E SEGUENTI DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITÀ, PER IL PERIODO DI 60 MESI, PRESSO ASST PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO (LOTTO 1), ASST DI CREMONA (LOTTO 2), ASST DI CREMA (LOTTO 3), ASST BERGAMO OVEST (LOTTO 4), ASST BERGAMO EST (LOTTO 5) E ASST MANTOVA (LOTTO 6)



INDICE

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE.....	7
ART. 3 CAMPAGNE DI PUBBLICA UTILITÀ.....	10
ART. 4 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AREE DISPONIBILI.....	10
ART. 5 DATI DI CONTESTO.....	16
5.1 ASST - PG23 (LOTTO 1)	16
5.2 ASST DI CREMONA (LOTTO 2).....	18
5.3 ASST DI CREMA (LOTTO 3)	21
5.4 ASST – BERGAMO OVEST (LOTTO 4).....	24
5.5 ASST – BERGAMO EST (LOTTO 5).....	32
5.6 ASST MANTOVA (LOTTO 6)	34
ART 6 DURATA DELLA CONCESSIONE.....	36
ART. 7 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO.....	37
ART. 8 OBBLIGHI DELL'ASST	42
ART. 9 MODALITÀ DI FATTURAZIONE DEL CANONE.....	42
ART. 10 EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO E ALLOCAZIONE DEI RISCHI	43
ART. 11 SISTEMA DEI CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO	44
ART. 12 RESPONSABILE DEL SERVIZIO.....	44
ART. 13 ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	45



ART. 14 PERSONALE DEL CONCESSIONARIO	45
ART. 15 SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE	45
ART. 16 GARANZIA DEFINITIVA.....	46
ART. 17 RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA.....	47
ART. 18 INADEMPIMENTI E PENALI	48
ART. 19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	50
ART. 20 RECESSO	51
ART. 21 FORO COMPETENTE	51
ART. 22 NORME DI RINVIO	52

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 176 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 (di seguito "Codice"), del servizio di raccolta dei contratti di sponsorizzazione e pubblicità - Legge n. 449 del 27.12.1997 - nelle sedi e negli spazi di competenza delle sottoindicate aziende, per il periodo di 60 mesi:

- **ASST "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - PG23") – **LOTTO 1**
- **ASST di Cremona** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - CR") – **LOTTO 2**
- **ASST di Crema** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST - Crema") – **LOTTO 3.**
- **ASST Bergamo Ovest** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – BG Ovest") – **LOTTO 4.**
- **ASST Bergamo Est** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – BG Est") – **LOTTO 5.**
- **ASST di Mantova** (da ora in poi denominata in breve anche "ASST – MN") – **LOTTO 6.**

4

In particolare, è oggetto del presente Capitolato l'attività di concessione per la gestione di:

LOTTO 1 SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - PG23

- Presidio Ospedaliero, Piazza OMS 1 - Bergamo
- Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco (BG)
- Casa di Comunità di Via Borgo Palazzo – Bergamo
- Casa di Comunità di Via Garibaldi a Bergamo
- I consultori familiari di Bergamo (Via Borgo Palazzo), Villa D'Almè (Via F.lli Calvi) e Sant'Omobono Terme (Via G. Vanoncini n. 20)
- Poliambulatorio Casa di Comunità di Zogno (BG)
- Casa di Comunità di Villa D'Almè (BG)
- Centro di ipovisione a Stezzano (BG)
- Casa di Comunità di Sant'Omobono Terme (BG)

- Centro di riabilitazione specialistica di Mozzo (BG)
- Centro di Formazione universitaria (Via Nini Da Fano – Bergamo)

LOTTO 2 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - CR

- Presidio Ospedaliero di Cremona, Largo Priori 1 – Cremona
- Presidio Ospedaliero Oglio Po – Via Staffolo - Vicomosciano – Casalmaggiore
- Sede Socio - Sanitaria Territoriale di Cremona, Via San Sebastiano n. 14 – Cremona, edificio A (Casa di comunità, servizi per la domiciliarità, continuità assistenziale) ed edificio B (scelta e revoca, consultorio)
- Sede Socio Sanitaria Territoriale di Casalmaggiore, Piazza Garibaldi 3 Casa di comunità, servizi per la domiciliarità, scelta e revoca, consultorio, continuità assistenziale)
- Sede Socio Sanitaria Territoriale di Soresina, Via Amilcare Robbiani (Casa di comunità, servizi per la domiciliarità, scelta e revoca, consultorio, continuità assistenziale)

LOTTO 3 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST – CREMA

- Ospedale Maggiore di Crema, Largo Dossena 2
- Casa di Comunità di Crema Via Gramsci 13
- Ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda, Viale Monte Grappa 15
- Casa di Comunità di Rivolta d'Adda, Viale Monte Grappa 15

5**LOTTO 4 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST – BG OVEST**

- Ospedale di Treviglio
- Ospedale di Romano di Lombardia
- consultorio Treviglio
- Distretto Dalmine
- Distretto Ponte San Pietro
- Distretto Romano di Lombardia
- Distretto Zanica



LOTTO 5 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - BG EST

- Presidio Ospedaliero "Bolognini" di Seriate - Via Paderno, 21
- Presidio Ospedaliero "Pesenti Fenaroli" di Alzano L.do - Via Mazzini, 88
- Presidio Ospedaliero "SS. Capitanio e Gerosa" di Lovere - Via Martinoli, 9
- Presidio Ospedaliero "M.O. Locatelli" di Piario - Via Groppino, 22
- Presidio Ospedaliero "Briolini" e Ospedale di Comunità di Gazzaniga - Via Manzoni, 130
- Presidio Ospedaliero "F.M. Passi" e Ospedale di Comunità di Calcinate - Piazza Ospedale, 3
- Casa di Comunità di Seriate - Via Marconi, 38
- Casa di Comunità di Albino - Via M.O. Gasparini, 20
- Casa di Comunità di Trescore B. - Via Ospedale, 38
- Casa di Comunità di Lovere - Piazzale Bonomelli, 8
- Casa di Comunità di Clusone - Via Somvico, 2
- Casa di comunità di Grumello del Monte - Via Nembrini, 1
- Casa di Comunità di Gazzaniga – Via Manzoni, 130

LOTTO 6 - SPAZI PUBBLICITARI PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST - MN

- Presidio Ospedaliero "Ospedale Civile" di Asola (Piazza 80° Fanteria, 1)
- Presidio Ospedaliero "Don Mazzolari" di Bozzolo (Via XXV Aprile, 71)
- Presidio Ospedaliero "Carlo Poma" di Mantova (Strada Lago Paiolo, 10)
- Presidio Ospedaliero "Destra Secchia" di Borgo Mantovano (Via Bugatte, 1)
- Casa di Comunità di Goito (Strada Statale Goitese, 313)
- Casa di Comunità di Castiglione delle Stiviere (Via Sacchi, 10/12)
- Casa di Comunità di Quistello (Via Bettini, 1)

- Casa di Comunità di Asola (Via Schiantarelli, 3)
- Casa di Comunità di Sermide (Via Battisti, 29)
- Casa di Comunità di Viadana (Largo De Gasperi, 7)
- Casa di Comunità di Suzzara (Via Cadorna, 2)
- Sede territoriale di Castelfreddo, (Via San Pio X, 19)
- Sede territoriale di Roncoferraro (Largo Nuvolari, 4)
- Punto Prelievi di Sermide e Felonica (Via XXIX Luglio 1848, 28)

D'ora in poi, le n. 6 ASST saranno anche congiuntamente denominate in breve anche "ASST", ove non specificamente individuate con i rispettivi acronimi completi (ASST - PG23, ASST - CR, ASST - CREMA, ASST - BG OVEST, ASST - BG EST, ASST - MN).

I riferimenti normativi della attività sono individuati nella DGR Lombardia n. VII/18575 del 5.8.2004, avente ad oggetto "Linee guida per l'attivazione di collaborazioni tra aziende sanitarie pubbliche e soggetti privati" e successivi aggiornamenti (D.G.R. n. VIII/7854 del 2008 e D.G.R. n. IX/4935 del 2013), che - al punto 4.6 - prevede di inserire nella gamma degli strumenti utilizzabili dalle aziende sanitarie per realizzare maggiore flessibilità operativa e gestionale - tramite il recupero di efficacia, efficienza ed economicità - i contratti di concessione di spazi pubblicitari ed i contratti di sponsorizzazione, precisando che l'applicazione di detti strumenti nel contesto sanitario potrà essere realizzata - tuttavia - a condizione che non sia compromessa l'autonomia, l'immagine dell'azienda sanitaria e la sua libertà d'iniziativa.

7

Gli strumenti, di cui trattasi, trovano fondamento a livello nazionale:

- nell'art. 43, commi 1 e 2, della legge n. 449 del 27.12.1997;
- nell'art. 30 della legge n. 488 del 23.12.1999;
- nell'art. 45 della legge n. 3 del 16.1.2003.

ART. 2 CONTENUTI DELLA PRESTAZIONE

Ogni ASST, con lo scopo di acquisire risorse economiche nell'ambito delle finalità previste dalla normativa vigente cui si è fatto riferimento nel precedente articolo, assegna a società specializzata in comunicazione e gestione di spazi pubblicitari la concessione di contratti di sponsorizzazione a società, imprese, enti, associazioni e organizzazioni che intendano promuovere la visibilità dei propri

marchi, messaggi pubblicitari o di comunicazione ai propri clienti o utenti negli spazi interni alle strutture aperte al pubblico delle ASST.

Le attività sopra citate dovranno, comunque, essere non contrarie al perseguimento di interessi pubblici e dovranno escludere forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata.

I contratti di sponsorizzazione con società, imprese, enti, associazioni e organizzazioni dovranno essere ricercati, conclusi, gestiti dall'aggiudicataria, secondo le seguenti minime tipologie di intervento:

1. individuare e proporre soluzioni di impiantistica e collocazione atte a sviluppare ed accrescere le potenzialità dell'ASST, tenendo conto dell'esigenza di mantenere controllati gli elementi di inquinamento visivo in ambienti, che si vogliono invece qualificare anche dal punto di vista estetico, attraverso la qualità degli impianti e la loro numerosità o affollamento;
2. attrezzare, con ogni onere a proprio carico, gli spazi (esterni ed interni) proposti con impianti idonei alla reclamizzazione delle aziende sponsor e dei loro prodotti, rispondenti alle prescrizioni di sicurezza previste dalla normativa, da sottoporsi alla approvazione dell'ufficio tecnico della ASST;
3. tenere conto delle diverse possibilità di tecnologia per gli impianti, che potranno essere di natura statica, dinamica o interattiva, abbinata - eventualmente - a informazione di carattere logistico o orientativo, ospitando - eventualmente - anche messaggi di comunicazione istituzionale dell'ASST;
4. gestire le suddette attrezzature per il tempo di durata della concessione, garantendo il livello di funzionalità e decoro ottimale (manutenzione, posizionamento in caso di impianti mobili, sostituzione, ammodernamento, copertura assicurativa);
5. ricercare e gestire i clienti con i quali stipulare i contratti di sponsorizzazione, tenendo conto:
 - a) dell'elenco delle categorie merceologiche escluse a priori, riportate al successivo art. 7 del presente Capitolato;
 - b) della riserva che l'ASST mantiene nella propria titolarità esclusiva di approvazione, sia dell'inserzionista (sulla base di specifica motivazione in ragione di conflitti di interesse o contrasto con codice etico aziendale o fini istituzionali dell'ASST), che del progetto grafico proposto per ciascuna inserzione, il quale deve - per qualità e decoro - inserirsi adeguatamente nell'ambiente ospedaliero ed architettonico, cui è destinato e non deve veicolare anche implicitamente messaggi sessisti, razzisti o offensivi per i soggetti rappresentanti e per i destinatari;

6. procedere al monitoraggio, da realizzarsi con apposite ricerche di mercato (da effettuarsi almeno una volta durante il mandato di fornitura), del gradimento della iniziativa da parte della popolazione;
7. riservare una percentuale di spazi non inferiore al 5% alle campagne di pubblica utilità o di informazioni di servizio promosse dall'ASST.

In particolare, l'attività di gestione e vendita della comunicazione e degli spazi pubblicitari comprenderà:

- la raccolta dei contratti pubblicitari per l'esposizione/divulgazione di messaggi sugli impianti (supporti statici, dinamici o interattivi) forniti dal concessionario, che potranno essere autoportanti, mobili o fissi, sostenuti a parete, nel rispetto delle normative e prescrizioni di sicurezza fornite dall'ufficio tecnico dell'ASST;
- la scelta e la realizzazione dei materiali pubblicitari;
- la programmazione e la realizzazione delle campagne e delle attività previste dalle sponsorizzazioni;
- l'individuazione e la gestione degli sponsor e degli inserzionisti, curando la relativa rotazione;
- i costi di realizzazione dei materiali pubblicitari, nonché quelli relativi a fornitura, gestione, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, sostituzione dei punti espositivi forniti;
- adeguata copertura assicurativa per incendio e responsabilità civile verso terzi per i danni eventualmente cagionati dalle strutture di esposizione. Il concessionario dovrà impiegare prodotti pubblicitari che non comportino un aumentato rischio d'incendio. A tal fine i prodotti dovranno essere valutati e approvati dalla SC Gestione tecnico patrimoniale e dalla SS Servizio di prevenzione e protezione della stazione appaltante.

Ogni iniziativa dovrà essere preventivamente autorizzata dalla struttura di ciascuna ASST incaricata della gestione del contratto.

Il progetto dovrà essere realizzato, tenendo conto dello specifico contesto in cui l'ASST opera e dovrà adeguarsi alla normativa vigente, nonché a tutte le disposizioni contenute in leggi e circolari nazionali e/o regionali in materia sanitaria e di pubblicità.

Il concessionario avrà facoltà di immettere sul mercato gli spazi a disposizione con piena discrezione in termini di tariffe.

Le ASST si riservano di gestire e sviluppare in proprio ogni ulteriore iniziativa per eventuali attività di sponsorizzazione e pubblicità di qualsiasi natura, ivi compresa la facoltà di procedere autonomamente alla vendita di spazi pubblicitari diversi da quelli concessi al concessionario, per le quali nessuna forma di esclusività è prevista a favore del concessionario, che non potrà avanzare a riguardo alcuna forma di diritto o pretesa.

ART. 3 CAMPAGNE DI PUBBLICA UTILITÀ

Le strutture allestite dal concessionario potranno ospitare, sul 5% della superficie degli impianti installati nell'arco di tutto l'anno, campagne di pubblica utilità o di informazione di servizi collegati alle attività dell'ASST.

Il contenuto di dette campagne verrà individuato e approvato dalle ASST.

Ai fini di quanto sopra, il concessionario si impegna a fornire gli spazi su strutture e impianti allestiti ed i servizi di gestione per l'affissione dei materiali grafici sugli stessi; si impegna - altresì - alla ricerca di sponsor disponibili al sostegno dei costi vivi di dette campagne, fornendo il proprio supporto creativo e organizzativo per la realizzazione diretta dei materiali ed alla loro completa realizzazione e gestione; lo sponsor verrà citato nella campagna con la dicitura "*campagna realizzata con il contributo di ...*" o analoga segnalazione. Lo sponsor non può rientrare tra le categorie merceologiche escluse a priori dal presente capitolato, riportate al successivo art. 7 del presente Capitolato.

10

Nel caso non fosse possibile reperire soggetti disponibili alle sponsorizzazioni restano a carico del concessionario i costi di produzione dei materiali (stampa ecc.) e di gestione dell'affissione, pubblicazione e/o distribuzione (impianti, attacchinaggio, volantinaggio ecc.).

ART. 4 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AREE DISPONIBILI

I contratti di sponsorizzazione dovranno essere conclusi dal concessionario, secondo le seguenti tipologie di intervento:

- Comunicazione commerciale, istituzionale e sociale (attraverso strutture fisse per le affissioni di messaggi, impianti, arredi, videowall o totem statici o interattivi ecc.)
- Servizi (attraverso informazioni, guide, distribuzioni di materiale promozionale ecc.)

Il concessionario dovrà destinare alle comunicazioni istituzionali di ciascuna ASST o a campagne di pubblica utilità definite dall'ASST una percentuale di spazi pubblicitari non inferiore al 5% del totale, come già dettagliatamente esposto nel precedente art. 3 del presente capitolato.

Nel caso di messaggi variabili veicolati attraverso monitor, videowall, proiettori o altri strumenti di diffusione dei messaggi, almeno 10 secondi ogni 60 secondi dovranno essere riservati a comunicazioni istituzionali individuate dall'ASST.

La Stazione Appaltante può, a seguito di insindacabili valutazioni di ordine organizzativo - gestionale:

- a) disporre lo spostamento degli spazi e delle relative strutture a spese del concessionario;
- b) procedere con la chiusura dei locali Aziendali e disporre l'apertura di nuovi, secondo le disposizioni vigenti;
- c) ridurre, modificare o revocare singoli spazi per esigenze istituzionali, senza che ciò comporti diritto a indennizzo.

Le aree e gli strumenti informativi utilizzabili per ospitare gli interventi di comunicazione vengono inizialmente così individuati:

Per l'ASST PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO:

- percorsi di perimetro interni alle strutture ospedaliere, la cosiddetta Hospital Street del Presidio di Bergamo, che fornisce l'accesso ai principali servizi sanitari ambulatoriali e di ricovero dell'azienda, agli spazi che ospitano i servizi commerciali presenti (banca, bar, ristorante, fiorista, parrucchiere, centro congressi ecc.);
- percorsi interni di trasferimento tra i vari settori aziendali;
- ingressi, reception e atrio, aree di servizio socio sanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa ecc.);
- spazi aperti al pubblico di accesso alle prestazioni ambulatoriali;
- spazi didattici e congressuali;
- spazi esterni all'edificio, all'interno del perimetro di recinzione dello stesso;
- ulteriori spazi creati con l'allestimento di nuovi supporti/aree ora non esistenti (con costi a carico dell'aggiudicatario e con progettualità da condividere con l'azienda appaltatrice), come panchine, posteggi per bici, copertura posteggio moto, ecc..
- aree interne degli ascensori

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle Strutture/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Per l'ASST DI CREMONA:

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure): n. 97 presso l'Ospedale di Cremona e n. 29 presso l'Ospedale Oglio Po, n. 5 presso la Sede Socio - Sanitaria Territoriale di Cremona, Via San Sebastiano n. 14 – Cremona, edificio B; n. 3 presso la Sede Socio Sanitaria Territoriale di Casalmaggiore, Piazza Garibaldi 3;
- corridoi adiacenti all'atrio principale, che collegano l'ingresso agli ascensori;
- ingressi, reception, atrio, aree di servizio sociosanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- aree di servizio non sanitario;
- spazi aperti al pubblico, che costituiscono le vie di accesso all'ingresso delle UO di degenza e servizi (es sbarchi ascensori);
- spazi esterni all'edificio, ma all'interno del perimetro di recinzione delle strutture;
- allestimento panchine per esterno;
- creazione area relax esterna nel perimetro della struttura.

12

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Per l'ASST DI CREMA:

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e porte ascensori): n. 79 presso l'Ospedale Maggiore di Crema e n. 33 presso l'Ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda;
- corridoi adiacenti all'atrio principale, che collegano l'ingresso agli ascensori;
- ingressi, reception, atrio, aree di servizio sociosanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa, etc..);

- aree di servizio non sanitario;
- porte ascensori;
- spazi aperti al pubblico, che costituiscono le vie di accesso all'ingresso dei reparti di degenza e servizi (es. sbarchi ascensori);

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Per l'ASST - BERGAMO OVEST

- strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure): n. 48 presso l'Ospedale di Treviglio e n. 19 presso l'Ospedale di Romano di Lombardia;
- strutture pubblicitarie esistenti (territorio): n. 22 (consultorio Treviglio, Distretto Dalmine, Distretto Ponte San Pietro, Distretto Romano di Lombardia, Distretto Zanica).

13

Le aree utilizzabili per ospitare i predetti interventi vengono così individuate:

- ingressi e atrii;
- corridoi di comunicazione;
- sale di attesa, sale di ritrovo;
- aree di servizio socio-sanitario (consultori, distretti, uffici scelta/revoca, ecc.)
- aree di servizio non sanitarie (locali con distributori alimenti e bevande, ecc.)

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

Per l'ASST - BERGAMO EST

Per ASST Bergamo Est gli spazi potenzialmente utilizzabili per l'installazione di strutture pubblicitarie e/o informative, previa valutazione tecnica e autorizzazione da parte dell'Azienda, potranno essere individuati all'interno dei presidi ospedalieri, delle Case di Comunità e delle altre sedi aziendali aperte al pubblico.

In particolare, potranno essere presi in considerazione:

- spazi pubblicitari eventualmente già esistenti (vedi allegato 1) e/o;
- corridoi adiacenti agli atri principali e percorsi di collegamento tra ingressi, ascensori, scale e principali aree di accesso ai servizi;
- ingressi, reception, atri, sale di attesa e aree di transito aperte al pubblico;
- aree di servizio sociosanitario, quali CUP, punti prenotazione, sportelli scelta e revoca, punti ritiro referti, casse, accettazioni, segreterie e altri sportelli rivolti all'utenza;
- aree di servizio non sanitario, purché aperte o accessibili al pubblico;
- spazi che costituiscono vie di accesso alle Strutture Operative, agli ambulatori, ai servizi diagnostici e ai servizi territoriali, quali sbarchi ascensori, corridoi principali e zone di distribuzione dei flussi;
- spazi esterni agli edifici, ma ricompresi all'interno del perimetro delle strutture aziendali, ove compatibili con la sicurezza, il decoro e la destinazione d'uso degli spazi;
- eventuali aree esterne idonee all'allestimento di panchine, sedute o altri elementi di arredo urbano;
- eventuali aree relax esterne, da realizzare o valorizzare all'interno del perimetro delle strutture, previo accordo con ASST Bergamo Est e nel rispetto delle prescrizioni tecniche, manutentive e di sicurezza.

Sono in ogni caso escluse dall'utilizzo a fini promozionali o pubblicitari le sale visita, le camere di degenza, gli spazi interni alle Unità Operative e ai Servizi non aperti al pubblico, nonché tutti gli ambienti destinati direttamente all'attività clinico-assistenziale o comunque ritenuti non idonei dall'Azienda per ragioni di riservatezza, sicurezza, decoro o opportunità istituzionale.

L'individuazione puntuale degli spazi dovrà avvenire a seguito di sopralluogo e di specifica autorizzazione da parte di ASST Bergamo Est, che si riserva di valutare la compatibilità delle

installazioni proposte con l'organizzazione dei flussi, la sicurezza degli utenti e degli operatori, il decoro degli ambienti e la funzione pubblica delle sedi aziendali.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo, in tutto o in parte, di spazi pubblicitari eventualmente già esistenti lo stesso dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino degli spazi interessati, che dovranno essere reintegrati in modo coerente e decoroso nel contesto aziendale.

Per l'ASST - MANTOVA

- corridoi adiacenti all'atrio principale, che collegano l'ingresso agli ascensori;
- ingressi, reception, atrio, aree di servizio sociosanitario (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- aree di servizio non sanitario;
- spazi aperti al pubblico, che costituiscono le vie di accesso all'ingresso delle UO di degenza e servizi (es sbarchi ascensori);
- spazi esterni all'edificio, ma all'interno del perimetro di recinzione delle strutture;
- creazione area relax esterna nel perimetro della struttura;
- totem multifunzione per il ritiro di referti e pagamento di prestazioni;
- monitor digital signage;
- ulteriori spazi creati con l'allestimento di nuove supporti/aree ora non esistenti con costi a carico dell'aggiudicatario e con progettualità da condividere con l'A.S.S.T. A titolo esemplificativo: panchine, portabici, coperture posteggio moto, ecc.

Sono - in ogni caso - escluse le sale adibite alla visita dei pazienti e le camere di degenza, aree interne alle UO/Servizi, quali spazi utilizzabili per la promozione pubblicitaria.

Qualora il concessionario abbia proposto un progetto che non preveda l'utilizzo (in tutto o in parte) delle postazioni esistenti, dovrà provvedere - a sue complete spese - all'asportazione delle strutture inutilizzate ed al ripristino degli spazi liberati, che dovranno essere perfettamente reintegrati nel contesto.

ART. 5 DATI DI CONTESTO

5.1 ASST - PG23 (LOTTO 1)

L'ASST Papa Giovanni XXIII, dal 2013, ha la propria sede principale presso:

- il Presidio Ospedaliero sito in piazza OMS 1, Bergamo.

Inoltre, l'ASST svolge le attività, afferite all'azienda dall'1.1.2016, nelle sedi esterne presso:

- il Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco
- il distretto di Bergamo, con la Casa di Comunità di Borgo Palazzo e quella di Via Garibaldi
- il distretto Valle Brembana, Valle Imagna e Villa D'Almè, con le Case di comunità di Villa D'Almè, Zogno e Sant'Omobono Terme
- il SerD di Bergamo in via Borgo Palazzo
- la rete dei consultori familiari di Bergamo (Via Borgo Palazzo), Villa D'Almè (Via F.lli Calvi) e Sant'Omobono Terme (Via G. Vanoncini n. 20)
- il Centro per il bambino e la famiglia (Via San Martino della Pigrizia, 52 a Bergamo)
- la Sanità penitenziaria.

16

La sede di piazza OMS 1, in Bergamo è quella principale sotto il profilo del numero di utenti, che quotidianamente accedono alla struttura; si tratta di complesso architettonico articolato, che si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 145.000 metri quadrati coperti, su un'area complessiva di 320.000 metri quadrati.

Gran parte degli spazi sono aperti al pubblico di utenti interni ed esterni; in particolare, sono di rilievo per valutarne le caratteristiche di fruibilità in termini di ritorno pubblicitario:

- ✓ la cosiddetta Hospital Street interna, che fornisce l'accesso ai principali servizi sanitari ambulatoriali e di ricovero dell'azienda e agli spazi che ospitano i servizi commerciali presenti (banca, bar, ristorante, fiorista, parrucchiere ecc.);
- ✓ gli spazi aperti al pubblico, di accesso alle prestazioni ambulatoriali;
- ✓ gli spazi aperti al pubblico, di attesa e ospitalità all'ingresso dei settori di degenza;
- ✓ i numerosi e ampi percorsi interni di trasferimento tra i vari settori aziendali;
- ✓ gli spazi didattici e congressuali;



✓ gli spazi esterni all'edificio all'interno del perimetro di recinzione dello stesso.

La struttura è aperta 24 ore al giorno, tutto l'anno, per l'attività di ricovero e in urgenza; ospita - nelle fasce orarie dalle 8 alle 20 dei giorni feriali - le attività ambulatoriali.

Nel 2025, l'ASST Papa Giovanni XXIII è stata citata dai media, stampa e web per oltre 14 mila volte con immagini e notizie.

L'ASST Papa Giovanni XXIII collabora con circa 100 associazioni di Volontariato quotidianamente presenti in ospedale nelle ore diurne.

All'interno della struttura, svolgono quotidianamente la propria attività circa 6.000 mila addetti, quindi *frequent user*, numero che risulta dai 5.000 tra dipendenti dell'ASST, frequentatori registrati e autorizzati, più 1.000 dipendenti di aziende che operano per servizi esternalizzati o in concessione (pulizie, mensa, trasporti interni ecc.).

L'indotto di frequentatori, che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST - PG23 e i **volumi di attività** sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST PAPA GIOVANNI XXIII
Pazienti trattati in regime di ricovero ordinario	44.680
Pazienti trattati in regime di Day Hospital	10.074
Accessi di pazienti per ricoveri in regime diurno	47.998
Parti	3.926
Accessi al pronto soccorso	106.368
Prestazioni ambulatoriali	4.217.331
Prestazioni Case di Comunità	89.609
Lavoratori	4.697
Frequentatori e visitatori giornalieri stimati	10.000
Prestazioni consultoriali	38.714

5.2 ASST DI CREMONA (LOTTO 2)

Alla luce della L.R. n. 23/2015, l'ASST di Cremona è caratterizzata dal Polo Ospedaliero - Presidi di Cremona e Oglio Po, dalla Rete Territoriale.

Rispetto al territorio dell'ATS della Val Padana, l'Azienda è baricentrica, fattore che la rende interlocutore privilegiato per alleanze con le altre ASST dei territori confinanti (ad esempio: Crema, Mantova, Lodi), in funzione di precise progettualità.

L'ASST di Cremona ha un bacino di utenza di 321mila cittadini.

Il 14% dell'attività si svolge a favore di cittadini lombardi non residenti in provincia e il 14% di cittadini residenti fuori regione.

L'ASST di Cremona è costituita dalle seguenti sedi:

- Presidio Ospedaliero di Cremona (Largo Priori 1, Cremona).
- Presidio Ospedaliero Oglio Po (Via Staffolo 51, Vicomosciano, Casalmaggiore)
- Servizi Socio Sanitari Territoriali (Via San Sebastiano 14, Cremona - due palazzine).
- Servizi Socio Sanitari Territoriali Casalmaggiore (Piazza Garibaldi 3, Casalmaggiore).
- Sede Socio Sanitaria Territoriale di Soresina, Via Amilcare Robbiani.

18

● Il Presidio Ospedaliero di Cremona

Realizzato nel 1970, è la sede centrale, con il maggior afflusso di pubblico.

È costituito da un monoblocco e nove piani, destinati ad attività amministrative e sanitarie, per una metratura complessiva di 185mila mq, di cui 170mila di area verde. L'Ospedale di Cremona è caratterizzato da un corpo centrale e due bracci laterali e si articola su sette piani, un piano rialzato e un piano terra.

Conta 472 posti letto.

Questa area rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio denominato "Cancer Center", in via di implementazione.

● Il Presidio Ospedaliero Oglio Po

Trattasi di struttura realizzata fra la fine del 1980 e l'inizio del 1990.

Conta 110 posti letto e risponde ad un bacino di utenza di circa 84mila persone provenienti dall'Area Casalasco - Viadanese (Casalmaggiore, Viadana, Bozzolo).

L'Ospedale Oglio Po si snoda su due piani di circa 22.800 mq di suolo calpestabile.

L'area complessiva del Presidio è di circa 140mila mq, di cui 115mila di area verde.

- **La sede dei Servizi territoriali di Cremona**

È caratterizzata da due diverse palazzine (edificio A e B), con due possibilità di accesso (via San Sebastiano 14 e Via Bel Giardino 6). La loro superficie complessiva è di circa 6.300 mq, a cui vanno aggiunti un giardino esterno e un'area parcheggio.

- **La sede dei Servizi territoriali di Casalmaggiore**

È ubicata in Centro a Casalmaggiore nel palazzo delle Opere Pie di recente ristrutturazione. La sede è inserita nel contesto urbano, è fruibile da tutti i cittadini. La superficie è di circa 1000 mq.

- **La sede dei Servizi territoriali di Soresina**

È ubicata in Centro a Soresina in palazzo di recente ristrutturazione. La sede è inserita nel contesto urbano, è fruibile da tutti i cittadini. La superficie è di circa 1180 mq.

Le strutture ospedaliere sono aperte tutto l'anno, 24 ore al giorno, sia per l'attività di ricovero ordinario sia per l'attività di urgenza e emergenza. L'attività ambulatoriale viene svolta solo nei giorni feriali e in determinate fasce orarie, dalle 8 alle 19.

Nel 2025, l'ASST di Cremona è stata citata dai media stampa (cartacei e on line) per 2.530 volte (notizie e immagini), una media di quasi 7 articoli al giorno. Ha ottenuto 64.000 visualizzazioni sul web; 4.000.000 visualizzazioni Facebook; 62.000 visualizzazioni Youtube; 7.900 visualizzazioni su Instagram; 1.600 visualizzazioni su LinkedIn. Ha organizzato 23 giornate aperte (Open Day) per un afflusso extra routine di 3.000 persone.

L'ASST di Cremona collabora con circa 50 associazioni di Volontariato quotidianamente presenti in ospedale nelle ore diurne.

Nel complesso, l'ASST conta 2.636 dipendenti. Nelle ore diurne, ogni giorno, svolgono la propria attività circa 1.800 persone a cui si aggiungono circa 10.000 *frequent user* per le strutture ospedaliere e circa 1.500 persone per i Servizi territoriali; 260 studenti dei Corsi di Laurea (infermieri e fisioterapia); 733 tirocinanti.



In tale contesto le aree potenzialmente identificate per le postazioni pubblicitarie sono gli spazi comuni di grande passaggio (atrio principale, sbarchi ascensori, percorsi obbligati per visitatori, operatori, volontari, pazienti, dipendenti, ecc.).

Nello specifico:

- ✓ parcheggi interni;
- ✓ ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali, corridoi di collegamento alle UO/Servizi;
- ✓ spazi esterni agli edifici ospedalieri e territoriali (all'interno del perimetro di competenza);
- ✓ sbarchi ascensori per tutti i piani degli Ospedali - piani lato destro e lato sinistro;
- ✓ CUP (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- ✓ Centro prelievi;

Strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e fioriere)

- Ospedale di Cremona: 97 strutture statiche
- Ospedale Oglio Po: 29 strutture statiche
- Sede Socio - Sanitaria Territoriale di Cremona: 5 strutture statiche
- Sede Socio - Sanitaria Territoriale di Casalmaggiore: 3 strutture statiche

L'ASST di Cremona pianifica con il concessionario il numero, la tipologia di impianti pubblicitari e l'allocazione.

L'indotto di frequentatori che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST - CR e i volumi di attività 2025 sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST DI CREMONA
Posti letto	582
Pazienti trattati in regime di ricovero	18.938
Accessi di pazienti in DH	3.839
Parti	1.120



Accessi al pronto soccorso	87.114
Prestazioni ambulatoriali	2.810.856
Rete territoriale (prestazioni)	110.000
Consultori (utenti)	10.000
Dipendenti	2.636
Frequentatori e visitatori giornalieri	10.000

5.3 ASST DI CREMA (LOTTO 3)

Alla luce della L.R. n. 23/2015, l'ASST di Crema è caratterizzata dal Polo Ospedaliero – Presidi di Crema e Rivolta d'Adda – e dalla Rete Territoriale.

L'ASST ha un bacino di utenza che coincide con il Distretto Cremasco e comprende 48 Comuni, 164mila cittadini e residenti, che rappresenta il 45% della popolazione rispetto all'ambito territoriale della provincia di Cremona e il 21,1% della popolazione della ATS della Val Padana.

21

La sua estensione è di circa 573 Km².

La ASST di Crema è costituita dalle seguenti sedi:

- Presidio Ospedaliero “Ospedale Maggiore” di Crema – Largo Dossena, 2 - Crema (CR)
- Presidio Ospedaliero “Ospedale Santa Marta” - Viale Montegrappa, 15 – Rivolta d'Adda (CR)
- Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza - Via Senigaglia – Crema
- Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza - Via Meneghezzi - Crema
- Struttura Complessa di Psichiatria (SPDC e Centro Psico Sociale) - Via Teresine, 2 - Crema
- Casa della Comunità di Crema (Via Gramsci) – Crema
- Consultorio familiare (via Manini) – Crema
- Casa della Comunità di Rivolta d'Adda
- Servizio Territoriale per le Dipendenze SERD di Crema (Via Medaglie d'Oro, 9A)

- **Il Presidio “Ospedale Maggiore” di Crema**

Realizzato nel 1968, è la sede centrale, con il maggior afflusso di pubblico. È caratterizzato da un monoblocco centrale a forma di “T”, che si articola su sei piani, un piano rialzato e un piano terra, una piastra operatoria, una palazzina degenza esterna e una palazzina esterna destinata ad attività amministrative, per una superficie di circa 55.500 mq.

Conta di 409 posti letto.

- **Il Presidio “Ospedale Santa Marta” di Rivolta d'Adda**

È costituito da un fabbricato principale – monoblocco, composto da un piano terra, 3 piani con reparti di riabilitazione, Ospedale di comunità e un seminterrato, ove è presente la radiologia. Conta 93 posti letto per la riabilitazione.

L'area complessiva del presidio, che comprende anche la Casa di Comunità, è di circa 11.500 mq.

- **Il Poliambulatorio specialistico con Punto prelievi, CUP e Centro Vaccinale**

Annesso all'Ospedale e situato in Largo Dossena 2 a Crema, è una palazzina con tre ingressi pedonali ING1, ING2 e ING3 e piano terra ed un primo piano.

Entrando dall'ING1, troviamo la sala d'attesa CUP, gli sportelli CUP ed il Centro prelievi - al piano primo, due sale d'aspetto e diversi poliambulatori; dall'ING2, sala d'aspetto e poliambulatori - al piano primo, due sale d'aspetto e gli ambulatori della libera professione; dall'ING3, sala d'aspetto e Centro Vaccinale.

- **La sede dei Servizi territoriali di via Gramsci 13**

È caratterizzata da una palazzina degli anni '70, con due accessi pedonali: uno dal n. 13 di Via Gramsci e l'altro davanti all'incrocio con Via Mercato.

L'edificio è di proprietà e consta di una superficie complessiva è di circa 3.315 mq.

Al piano rialzato, al primo piano e al piano seminterrato, troviamo due sale d'aspetto e gli sportelli ed uffici di COT, PUA, Ambulatori, Continuità Assistenziale, Medicina legale. Cure Territoriali (scelta revoca del medico, protesica, ausili, etc..) e Servizi di Psicologia al terzo piano.

Le strutture ospedaliere sono aperte tutto l'anno, 24 ore al giorno, sia per l'attività di ricovero ordinario sia per l'attività di urgenza ed emergenza. L'attività ambulatoriale viene svolta solo nei giorni feriali e in determinate fasce orarie.

Nel 2025, l'ASST - CREMA è stata citata dai media stampa (cartacei e on line) per oltre 2.000 volte (notizie e immagini), una media di circa 5 articoli al giorno. Ha ottenuto 234mila visualizzazioni sul sito, oltre 1 milione di visualizzazione sui canali social (Facebook e Instagram), anno 2025. Ha organizzato oltre 20 tra giornate aperte e a tema per un afflusso extra routine di 1.500 persone.

L'ASST collabora con 22 associazioni di Volontariato e del terzo settore.

Nel complesso l'ASST conta 1.471 dipendenti.

Nelle ore diurne, ogni giorno, svolgono la propria attività circa 1.000 persone.

In tale contesto, le aree potenzialmente identificate per le postazioni pubblicitarie sono gli spazi comuni di grande passaggio (atrio principale, sbarchi ascensori, percorsi obbligati per visitatori, operatori, volontari, pazienti, dipendenti, ecc.).

Nello specifico:

- ✓ ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali;
- ✓ corridoi di collegamento ai reparti/Servizi;
- ✓ spazi interni tra gli edifici ospedalieri e territoriali;
- ✓ porte ascensori;
- ✓ sbarchi ascensori per tutti i piani degli Ospedali - piani lato destro e lato sinistro;
- ✓ CUP (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- ✓ Centro prelievi;
- ✓ Poliambulatori;
- ✓ Centro Vaccinale.

Strutture pubblicitarie esistenti (porta poster di varie misure e porte ascensori)

- Presidio "Ospedale Maggiore" di Crema: 75 strutture statiche
- Presidio "Ospedale Santa Marta" di Rivolta d'Adda: 30 strutture statiche.

Le strutture esistenti dovranno essere acquisite dal fornitore come dato di contesto.



L'ASST - CREMA pianifica con l'aggiudicatario il numero, la tipologia di impianti pubblicitari e l'allocazione.

L'indotto di frequentatori, che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST – CREMA, e i volumi di attività 2025, sono:

INDICATORI DI ATTIVITÀ	ASST DI CREMA
Posti letto	502 (409 Crema – 93 Rivolta d'Adda)
Pazienti trattati in regime di ricovero	13.550
Accessi di pazienti in DH	2.199
Parti	607
Accessi al pronto soccorso	59.117
Prestazioni ambulatoriali	2.338.253
Accessi CUP Crema	281.000
Accessi CUP Rivolta	63.000
Rete territoriale (utenti)	46.448
Consultori (utenti)	1864
Dipendenti	1.471
Frequentatori e visitatori giornalieri	6.400
Numero studenti del Corso di Laurea Infermieristica	62

5.4 ASST – BERGAMO OVEST (LOTTO 4)

L'ASST Bergamo Ovest, istituita ai sensi della Legge Regionale Lombardia n. 23/2015 e successive modificazioni, rappresenta uno dei principali soggetti erogatori del Servizio Sanitario Regionale nell'area occidentale della provincia di Bergamo. L'Azienda garantisce l'erogazione integrata di prestazioni ospedaliere, territoriali e sociosanitarie attraverso una rete articolata di presidi, strutture e servizi distribuiti sull'intero territorio di competenza.

L'ASST svolge le proprie attività a favore di una popolazione residente superiore a 300.000 abitanti, comprendendo numerosi Comuni appartenenti agli ambiti territoriali della bassa pianura bergamasca, dell'Isola Bergamasca e delle aree limitrofe, costituendo un punto di riferimento sanitario anche per cittadini provenienti da territori confinanti.

L'organizzazione aziendale si fonda sull'integrazione tra rete ospedaliera e rete territoriale, in coerenza con il modello organizzativo regionale orientato allo sviluppo della sanità di prossimità, delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

Rete ospedaliera

L'attività ospedaliera è garantita principalmente attraverso i seguenti presidi:

- Presidio Ospedaliero Treviglio-Caravaggio;
- Presidio Ospedaliero Romano di Lombardia.

Il Presidio Ospedaliero Treviglio-Caravaggio costituisce il principale hub aziendale e rappresenta il centro di maggiore affluenza dell'utenza. La struttura ospita le principali attività di ricovero ordinario, day hospital, day surgery, attività ambulatoriali specialistiche, diagnostica per immagini, laboratorio analisi, pronto soccorso, blocco operatorio, punti prelievo e servizi amministrativi.

Il Presidio Ospedaliero di Romano di Lombardia svolge funzioni complementari all'interno della rete aziendale, assicurando attività di ricovero, riabilitazione, specialistica ambulatoriale e servizi territoriali, rappresentando un importante riferimento sanitario per l'area della bassa bergamasca.

Entrambi i presidi sono operativi durante tutto l'anno per le attività di ricovero e di emergenza-urgenza, mentre le attività ambulatoriali vengono erogate prevalentemente nelle fasce orarie diurne dei giorni feriali.

Rete territoriale

La rete territoriale dell'ASST Bergamo Ovest è costituita da numerose strutture dedicate all'assistenza di prossimità, tra cui:

- Case della Comunità;
- Ospedali di Comunità;
- Centrali Operative Territoriali (COT);
- Consultori familiari;
- Servizi per le Dipendenze (SerD);

- Centri Psico Sociali (CPS);
- Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza;
- Poliambulatori specialistici;
- Centri vaccinali;
- sedi amministrative dei Distretti.

Tali strutture assicurano una presenza capillare sul territorio, contribuendo significativamente ai flussi giornalieri di cittadini che accedono ai servizi sanitari.

Caratteristiche delle strutture

Le sedi aziendali presentano un'elevata accessibilità e registrano quotidianamente un consistente afflusso di utenti, accompagnatori, operatori sanitari, personale amministrativo, volontari, studenti universitari, fornitori e visitatori.

La distribuzione degli spazi, caratterizzata da percorsi obbligati di collegamento, sale di attesa, punti di prenotazione, aree CUP, corridoi principali e ingressi, rende le strutture particolarmente idonee all'installazione di impianti destinati alla comunicazione istituzionale e pubblicitaria.

26

Particolare rilevanza assumono:

- ingressi principali;
- hall di accoglienza;
- aree CUP;
- punti prelievo;
- sale d'attesa;
- percorsi di collegamento;
- corridoi principali;
- pronto soccorso;
- poliambulatori;

- aree esterne di pertinenza;
- parcheggi.

I Presidi Ospedalieri

Presidio Ospedaliero di Treviglio – Caravaggio

Il Presidio Ospedaliero di Treviglio-Caravaggio rappresenta il principale polo ospedaliero dell'ASST Bergamo Ovest ed è il centro di riferimento per l'attività di ricovero, emergenza-urgenza, specialistica ambulatoriale e diagnostica dell'Azienda.

La struttura ospita le principali Unità Operative aziendali, i servizi amministrativi e numerose attività di supporto clinico ed assistenziale. L'ospedale è caratterizzato da un'elevata presenza quotidiana di utenti, operatori sanitari, personale tecnico-amministrativo, volontari, studenti universitari e visitatori.

Tra le principali aree di interesse ai fini della valorizzazione pubblicitaria assumono particolare rilievo:

- atrio principale e reception;
- Pronto Soccorso;
- CUP e sportelli amministrativi;
- Centro Prelievi;
- Poliambulatori specialistici;
- Diagnostica per immagini;
- percorsi di collegamento fra i diversi corpi di fabbrica;
- sale di attesa;
- corridoi principali;
- aree ristoro;
- parcheggi e percorsi pedonali esterni.

La distribuzione dei flussi rende tali aree particolarmente idonee all'installazione di sistemi di comunicazione pubblicitaria, sia tradizionali sia digitali.



Presidio Ospedaliero di Romano di Lombardia

Il Presidio Ospedaliero di Romano di Lombardia costituisce il secondo presidio ospedaliero aziendale e svolge un ruolo strategico nell'erogazione delle attività sanitarie rivolte al territorio della Bassa Bergamasca.

La struttura ospita attività di ricovero, specialistica ambulatoriale, riabilitazione, servizi diagnostici e numerose attività territoriali integrate.

Anche presso tale presidio risultano presenti numerosi spazi ad elevata frequentazione, tra cui:

- ingressi principali;
- sale d'attesa;
- CUP;
- Centro Prelievi;
- Poliambulatori;
- corridoi di distribuzione;
- aree comuni;
- percorsi esterni.

L'installazione degli impianti pubblicitari dovrà garantire il pieno rispetto della sicurezza dei percorsi sanitari e dell'immagine istituzionale dell'Azienda.

La rete territoriale

L'ASST Bergamo Ovest garantisce l'erogazione delle attività territoriali attraverso una rete diffusa di strutture sanitarie e sociosanitarie distribuite nei Distretti aziendali.

In particolare risultano comprese:

- Case della Comunità;
- Ospedali di Comunità;
- Centrali Operative Territoriali;
- Consultori Familiari;



- Servizi per le Dipendenze (SerD);
- Centri Psico Sociali;
- Neuropsichiatria Infantile;
- Poliambulatori specialistici;
- Centri Vaccinali;
- sedi distrettuali.

Le strutture territoriali rappresentano punti di accesso quotidiano ai servizi sanitari e costituiscono luoghi caratterizzati da una significativa presenza di cittadini, con tempi di permanenza generalmente superiori rispetto alle strutture ospedaliere.

Individuazione degli spazi pubblicitari

Le aree potenzialmente destinate all'installazione degli impianti pubblicitari sono individuate negli spazi comuni caratterizzati da elevata visibilità e da consistenti flussi di utenti.

In particolare potranno essere valutate le seguenti ubicazioni:

- ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali;
- hall di accoglienza;
- percorsi di collegamento interni;
- sale di attesa;
- CUP;
- Centro Prelievi;
- Poliambulatori;
- aree diagnostiche;
- corridoi principali;
- aree ristoro;
- spazi esterni di pertinenza;

- parcheggi;
- percorsi pedonali di accesso;
- aree di collegamento con le Case della Comunità.

L'effettiva collocazione degli impianti sarà definita dall'ASST in accordo con il concessionario, tenendo conto delle esigenze organizzative, dei flussi di utenza, della sicurezza e del decoro degli ambienti.

Strutture pubblicitarie

Potranno essere installati:

- porta-poster monofacciali e bifacciali;
- totem informativi;
- impianti digital signage;
- monitor LCD/LED;
- vetrofanie;
- pannelli retroilluminati;
- espositori modulari;
- sistemi informativi integrati.

Fruizione degli spazi

L'elevata affluenza di cittadini presso le strutture ospedaliere e territoriali dell'ASST Bergamo Ovest determina un significativo potenziale di visibilità per gli impianti pubblicitari.

I principali destinatari dei messaggi risultano essere:

- utenti in attesa di prestazioni sanitarie;
- accompagnatori;
- visitatori;
- personale dipendente;

- medici convenzionati;
- operatori delle cooperative e delle imprese appaltatrici;
- studenti universitari e tirocinanti;
- volontari delle associazioni operanti presso l'Azienda;
- fornitori.

La permanenza media dell'utenza nelle aree di attesa rende tali ambienti particolarmente idonei alla diffusione di messaggi informativi e pubblicitari, garantendo elevati livelli di visibilità.

Gli impianti dovranno essere realizzati con materiali idonei all'utilizzo in ambiente sanitario, facilmente sanificabili, resistenti agli urti e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.

Pianificazione degli spazi

L'ASST Bergamo Ovest definirà, con il concessionario, il numero, la tipologia e la collocazione degli impianti pubblicitari, sulla base di:

- caratteristiche architettoniche delle sedi;
- esigenze organizzative aziendali;
- tutela del decoro;
- percorsi assistenziali;
- sicurezza degli utenti;
- flussi di attraversamento.

Indicatori di attività dell'ASST Bergamo Ovest

L'ASST Bergamo Ovest garantisce annualmente un elevato volume di attività ospedaliera, territoriale e sociosanitaria, confermandosi quale riferimento sanitario per l'area occidentale della provincia di Bergamo.

L'Azienda assicura l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ordinario, day hospital, day surgery, attività ambulatoriale specialistica, emergenza-urgenza, assistenza territoriale e servizi di prevenzione.



I volumi di attività, rilevati dai flussi informativi aziendali, costituiscono un elemento essenziale ai fini della valutazione del ritorno pubblicitario derivante dall'installazione degli impianti oggetto della presente concessione.

L'indotto di frequentatori, che quotidianamente accedono alle strutture ospedaliere ASST – Bergamo Ovest e i volumi **di attività giornaliera** sono:

Indicatori di attività	ASST Bergamo Ovest media quotidiana
Posti letto	334
Pazienti trattati in regime di ricovero ordinario	265
Pazienti trattati in regime di Day Hospital	10
Parti	368
Accessi al pronto soccorso	218
Prestazioni ambulatoriali	1.402
Accessi Cup	1.000
Consultori (utenti)	144
Dipendenti	2.118
Frequentatori e visitatori giornalieri stimati	2.500

5.5 ASST – BERGAMO EST (LOTTO 5)

L'ASST Bergamo Est opera nell'area orientale della provincia di Bergamo, servendo **383.628 abitanti**, pari al **35% della popolazione provinciale**, su un territorio che rappresenta quasi il **50% dell'estensione della provincia** e comprende **103 Comuni**.

L'Azienda conta **8 ospedali, 11 Case di Comunità, consultori, ambulatori, servizi territoriali, punti prelievo e sedi specialistiche**, garantendo una presenza diffusa e riconoscibile nei luoghi quotidianamente attraversati da cittadini, pazienti, caregiver, famiglie, operatori e visitatori. Qui di

seguito le principali: Ospedale Bolognini - Seriate, Ospedale Pesenti Fenaroli - Alzano Lombardo, Ospedale M.O.A. Locatelli - Piario, Ospedale SS. Capitanio e Gerosa - Lovere, Ospedale F.M. Passi - Calcinate, Ospedale Briolini- Gazzaniga, Ospedale S. Isidoro - Trescore Balneario, Ospedale Faccanoni- Sarnico. (gli ultimi due in sperimentazione gestionale).

Le strutture ospedaliere sono aperte 24 ore al giorno, tutto l'anno, per l'attività di ricovero e in urgenza, ospitano nelle fasce orarie dalle 8 alle 20 dei giorni feriali – le attività ambulatoriali.

La rete delle 11 Case di Comunità: Casa di Comunità di Seriate, Casa di Comunità di Calcinate, Casa di Comunità di Grumello del Monte, Casa di Comunità di Alzano Lombardo, Casa di Comunità di Albino, Casa di Comunità di Gazzaniga, Casa di Comunità di Clusone, Casa di Comunità di Vilminore di Scalve, Casa di Comunità di Lovere, Casa di Comunità di Sarnico, Casa di Comunità di Trescore Balneario

Nel 2025 ASST Bergamo Est ha registrato:

Indicatori di attività	ASST Bergamo Est media quotidiana
Posti letto	789
Pazienti trattati in regime di ricovero ordinario	20.672
Parti	2.060
Accessi al pronto soccorso	113.243
Prestazioni ambulatoriali e specialistiche	174.913
Prestazioni di laboratorio	2.152.528
Interventi chirurgici	14.379
Frequentatori e visitatori giornalieri stimati	2.500

Sulla base dei principali volumi di attività 2025, si può stimare che nelle strutture dell'ASST Bergamo Est transitino **oltre un milione utenti/pazienti all'anno**.

L'Azienda collabora con circa 63 associazioni di Volontariato, quotidianamente presenti negli ospedali nelle ore diurne.

5.6 ASST MANTOVA (LOTTO 6)

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova, costituita con DGR n. X/4495 del 10/12/2015 e attivata a far data dal 01/01/2016, in applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015, nell'ambito del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL), afferisce alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana insieme al ASST di Cremona e alla ASST di Crema.

I presidi ospedalieri, le strutture ambulatoriali e territoriali dell'A.S.S.T. sono distribuiti su tutto il territorio provinciale.

L'A.S.S.T. di Mantova consta di 3 presidi ospedalieri dislocati su 5 sedi e precisamente: Presidio Ospedaliero di Mantova, Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano e Presidio Ospedaliero di Asola-Bozzolo (comprendente lo Stabilimento di Asola, lo Stabilimento di Bozzolo e la Struttura ex Ospedale di Viadana).

Nel Presidio di Mantova è garantita in particolare l'attività a elevata complessità e le alte specialità, nel Presidio di Borgo Mantovano è garantita l'attività a medio/alta complessità, nello Stabilimento di Asola sono presenti strutture e servizi di base ed è garantita l'attività a medio/bassa complessità, nello Stabilimento di Bozzolo sono presenti servizi di base ed è garantita l'attività di riabilitazione specialistica, di sub acute e, infine, nella Struttura di Viadana sono presenti servizi di base ed è garantita l'attività di riabilitazione generale geriatrica.

Al Polo Territoriale della ASST di Mantova afferiscono 4 Distretti:

- Distretto Mantovano
- Distretto alto Mantovano
- Distretto basso Mantovano
- Distretto Oglio Po - Casalasco Viadanese (distretto interaziendale comprendete comuni afferenti al territorio della ASST di Mantova e della ASST di Cremona)

Nell'ambito di ogni distretto sono attivate Centrali Operative Territoriali (COT), Case delle Comunità (CdC) e Ospedali di Comunità (OdC).

L' ASST di Mantova ha emesso, nel corso del 2025, 131 comunicati stampa (inviati alle testate giornalistiche e pubblicati sul sito aziendale e sulla pagina Facebook). La presenza sulle testate giornalistiche, al di là dei comunicati istituzionali è pressoché quotidiana.

Ha inoltre, nel medesimo anno, indetto 21 conferenze stampa, pubblicato 12 numeri del magazine online/web tv mensile "Mantova Salute", con 151 articoli, e relativa newsletter inviata a oltre 5mila

contatti (tutti gli articoli del magazine sono pubblicati anche sulla pagina Facebook), oltre a 12 numeri della newsletter interna AgendAsst inviata a tutti i professionisti di ASST.

Sono stati realizzati 45 video, pubblicati sui canali Youtube, Instagram e Facebook e sul magazine/web tv 'Mantova Salute' e, complessivamente, su tutti i canali social istituzionali, ASST di Mantova ha pubblicato 859 Post Facebook - 416 Storie Instagram (+ 29 post) - 117 Post LinkedIn.

Risultano altresì 2.796.273 visualizzazioni di pagine del sito aziendale.

L'ASST di Mantova collabora con circa 40 associazioni di Volontariato iscritte all'Albo Aziendale, con diverse centinaia di volontari attivi.

Nel complesso, l'ASST conta circa 4.000 dipendenti ed oltre 200 lavoratori autonomi.

Nel corso del 2025 Asst ha organizzato o è stata coinvolta, a livello di collaborazione o di patrocinio, in circa 250 eventi, quali convegni, open day, open week, visite gratuite, eventi culturali e di altro tipo.

In tale contesto le aree potenzialmente identificate per le postazioni pubblicitarie sono gli spazi comuni di grande passaggio (atrio principale, sbarchi ascensori, percorsi obbligati per visitatori, operatori, volontari, pazienti, dipendenti, ecc.).

Nello specifico:

- ✓ ingressi principali degli ospedali e delle strutture territoriali, corridoi di collegamento alle UO/Servizi;
- ✓ spazi esterni agli edifici ospedalieri e territoriali (all'interno del perimetro di competenza);
- ✓ sbarchi ascensori per tutti i piani degli Ospedali;
- ✓ CUP (centro prenotazioni, ritiro esami, cassa);
- ✓ Centri prelievi;
- ✓ Area accettazione ricoveri;
- ✓ Mense aziendali;
- ✓ Poliambulatori;
- ✓ Parcheggi.

Strutture pubblicitarie esistenti



attualmente sono presenti (o in imminente disponibilità), sulle varie sedi attive:

- 15 monitor digital signage (di cui 10 di prossima attivazione presso Case di Comunità)
- 8 totem multifunzione (di cui 5 di prossima attivazione presso Case di Comunità)
- 15 strutture autoportanti
- 1 fioriera
- insegna esterna
- oltre 100 strutture a parete di varie dimensioni

Per l'anno 2025, in particolare, si riportano i seguenti dati:

Indicatori di attività	ASST Mantova
Pazienti trattati in regime di ricovero ordinario	18.926
Pazienti trattati in regime di Day Hospital	5.064
Accessi di pazienti per ricoveri in regime diurno	7.248
Parti	1.912
Accessi al pronto soccorso	110.589
Prestazioni ambulatoriali	4.045.981
Lavoratori (dipendenti, somministrati, LP, CO.CO.CO, medici convenzionati)	4.231
Prestazioni consultoriali	

ART 6 DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione sarà di anni 5 (mesi 60) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto da parte della ASST.

È comunque fatta salva l'applicazione dell'art. 19 (Risoluzione del contratto) del presente Capitolato Speciale in ogni momento, qualora ne ricorressero le condizioni.



In conseguenza della risoluzione contrattuale, l'ASST si riserva di assumere le decisioni più opportune per assicurare la continuità del servizio in concessione.

Qualora, nel corso della concessione, vengano meno le condizioni iniziali previste dalla documentazione di gara e, in particolare, nel caso in cui vengano modificate le disposizioni normative di riferimento sia a livello regionale che nazionale, con annesse ripercussioni di tipo organizzativo sulle strutture dell'ASST, quest'ultima si riserva la facoltà di recedere dal contratto e/o comunque di chiedere una sua modifica.

ART. 7 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è responsabile dell'osservanza di tutti i regolamenti e leggi vigenti in materia.

Essa sarà, inoltre, responsabile di infrazioni o danni, comunque, arrecati a persone o cose sia dell'ASST che di terzi, nell'espletamento del servizio.

Il valore del danno da risarcire sarà stabilito dagli uffici incaricati dall'ASST di intesa con il rappresentante del concessionario.

Qualora il concessionario non dovesse provvedere al risarcimento ed alla rimessa in ripristino nel termine fissato dall'ASST, questa potrà provvedervi direttamente, a spese del concessionario, procedendo al corrispondente addebito nella prima successiva fatturazione riferita al corrispettivo di competenza dell'ASST.

37

Il concessionario svolge l'attività oggetto di concessione in piena autonomia organizzativa, fermo restando quanto previsto dal presente capitolato, assumendosi totalmente il rischio di impresa e manlevando le ASST da qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale nei confronti di terzi, che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività in oggetto.

La gestione dell'attività oggetto di concessione viene svolta sotto la diretta ed esclusiva responsabilità del concessionario, che ne assume tutti i rischi d'impresa.

L'affidamento comporterà la totale assunzione in capo al concessionario di qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente alla gestione del servizio in parola.

Quest'ultimo è impegnato a fornire tempestivamente ogni documentazione richiesta dall'ASST relativa alle clausole di esecuzione del servizio.

Il concessionario, nel rispetto dello specifico contesto in cui opera l'ASST e di quanto previsto nel presente capitolato, dovrà inoltre:

- a) richiedere la preventiva autorizzazione all'Azienda concedente per l'inserimento dei messaggi pubblicitari;

- b) riportare su tutti i messaggi pubblicitari in modo ben visibile e chiaro- la dicitura “*Spazio pubblicitario a pagamento*”;
- c) pagare tasse e imposte di qualsiasi genere, comunque connesse all’attività in oggetto;
- d) provvedere, con propria organizzazione e spese, alla ricerca, promozione ed acquisizione di ordini di pubblicità;
- e) occuparsi dell’individuazione e della gestione degli inserzionisti, curandone la relativa rotazione;
- f) sostenere il costo di realizzazione ed installazione dei materiali e dei prodotti pubblicitari e il loro smaltimento (in caso di deterioramento e al termine del contratto);
- g) provvedere - a proprie spese - al ripristino degli spazi e dei luoghi utilizzati, nel caso di rimozione dei prodotti pubblicitari e, comunque, alla scadenza del contratto;
- h) provvedere - a proprie spese - all’inserimento, alla gestione, all’aggiornamento, alla programmazione ed alla rimozione dei messaggi negli spazi allestiti;
- i) concludere - a proprio nome - i relativi contratti, sostenendo tutte le spese e le imposte inerenti e conseguenti alla gestione e stipula dei contratti;
- j) provvedere a proprie spese, compresi eventuali oneri tributari, alla fornitura, al montaggio, all’eventuale spostamento, alla manutenzione, alla gestione, all’ammodernamento, allo smontaggio di tutti i cartelli/impianti fissi e mobili;
- k) provvedere a proprie spese all’eventuale rimozione e smaltimento di tutti i cartelli/impianti fissi e mobili attualmente presenti all’interno delle strutture;
- l) provvedere ad una rendicontazione puntuale tramite utilizzo di appropriata piattaforma web che riporti l’indicazione dei prodotti pubblicitari esposti in ogni sede aziendale con relativo riferimento all’accordo stipulato con l’inserzionista, da cui si evinca durata, numero e tipologie di postazioni utilizzare con relative fatture emesse;
- m) pagare i corrispettivi previsti a favore dell’ASST, entro i termini indicati per ciascuna delle scadenze fissate nel corso dell’anno;
- n) stipulare contratti che non superino il periodo di concessione (termine di gara).

Fermo restando che, per ogni attività pubblicitaria specificamente concordata ed approvata dalla concedente anche per gli aspetti di qualità grafica e di decoro, il concessionario - senza alcun pregiudizio della normale attività istituzionale delle ASST - dovrà attenersi a quanto previsto dalle



leggi vigenti in materia e **non potrà trattare pubblicità relativa ai seguenti settori merceologici**
(*):

- attività vietate in Italia da leggi penali o dalla Costituzione
- editoria, spettacoli, prodotti, pubblicità e proiezioni vietati ai minori
- soggetti sanitari pubblici e/o privati per attività concorrenti dell'ASST
- assistenza alla persona, sia in ospedale che a domicilio
- bar
- diete dimagranti
- integratori e dispositivi medici
- gestori, enti, società erogatori di servizi sanitari alla persona (prevenzione, cura e riabilitazione)
- onoranze funebri
- articoli per la prima infanzia (biberon, tettarelle e sostituti del latte materno/come da regolamento UNICEF)
- sexy shop, materiale pornografico o a sfondo sessuale
- cartochiromanzia, magia, occultismo, chat line e altri analoghi servizi
- relazioni personali
- propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa
- armi, esplosivi o altri strumenti di violenza
- giochi di azzardo, case da gioco, gratta e vinci o altri simili prodotti
- polizze sanitarie
- servizi di tutela legale

- pubblicità diretta o collegata alla produzione e distribuzione di tabacco, sigarette elettroniche, droghe, alcoolici, superalcolici o altre sostanze, la cui assunzione può risultare pericolosa per la salute o non coerente con gli stili di vita promossi dal SSN;
- messaggi offensivi, discriminatori, incluse espressioni di fanatismo, razzismo odio o minaccia
- farmacie.

(*) Per l'ASST Papa Giovanni XXIII, opera specifica deroga al suddetto divieto, in relazione a:

- bar, ma solo limitatamente alle sedi diverse dal Presidio Ospedaliero sito in piazza OMS 1, Bergamo
- farmacie, ma solo limitatamente alle sedi diverse dal Presidio Ospedaliero sito in piazza OMS 1, Bergamo.
- integratori e dispositivi medici: per tali categorie è prevista una autorizzazione specifica da parte della ASST, previo parere dei medici specialistici. La decisione della ASST è insindacabile.

(*) Per l'ASST di Crema, opera specifica deroga al suddetto divieto, in relazione a:

- farmacie.

(*) Per l'ASST di Cremona, opera specifica deroga al suddetto divieto, in relazione a:

- farmacie
- case di riposo
- assistenza alla persona sia in ospedale che a domicilio SOLO quando trattasi di servizio badanti e supporto colf h24.

L'ASST, qualora ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla propria immagine o attività, può - motivatamente - non autorizzarne la presenza negli spazi aziendali o chiedere al concessionario le opportune modifiche.

La stessa ASST si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di rifiutare qualsiasi sponsorizzazione o pubblicità qualora:

- 1) ritenga possa derivarne un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;

- 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla propria immagine o alle proprie iniziative, al rapporto fiduciario con la propria utenza;
- 3) reputi i contenuti dei materiali proposti inaccettabili per motivi di opportunità, quali - a titolo di esempio - informazioni contrarie all'ordine pubblico, ingannevoli o contrarie ai criteri di scientificità e appropriatezza clinica e terapeutica, lesive di qualsiasi convinzione morale, civile e religiosa o della dignità della persona, di pregiudizio per la salute, la sicurezza, l'ambiente, la tutela dei minori.

Si ricorda, altresì, che in ambito sanitario vige il divieto di pubblicità commerciale (D.Lgs. n. 541/92 e successivo D.Lgs. n. 46/97) di tutti i farmaci e dispositivi medici, che sono soggetti a prescrizione medica obbligatoria.

Si ritiene inoltre inopportuno, e quindi vietato, che siano pubblicizzate iniziative volte a promuovere l'esecuzione gratuita di test per individuare uno specifico problema sanitario e il dispositivo o prodotto in grado di risolvere l'infermità riscontrata. Ciascuna ASST si riserva di definire in seguito ulteriori esclusioni. (*) Per l'ASST di Cremona, opera specifica deroga al suddetto divieto.

L'attività pubblicitaria sarà esercitata esclusivamente all'interno degli impianti approvati e sarà tenuta in buon ordine visivo e perfetto stato di conservazione.

L'ASST ha la facoltà di disporre la rimozione immediata della pubblicità esercitata al di fuori degli spazi consentiti e di quella eventualmente deteriorata o danneggiata, salvo recupero delle spese utilizzando la garanzia fideiussoria.

Alla scadenza del termine di validità del contratto oggetto del presente capitolato, il concessionario provvederà, a proprie spese, alla rimozione totale delle strutture fisse e mobili per l'affissione e diffusione di messaggi pubblicitari, degli impianti, degli arredi utilizzati, della strumentazione di qualsiasi natura installata, provvedendo inoltre, a proprie spese, al ripristino degli spazi.

Le ASST si riservano la possibilità di ritirare dalla società aggiudicataria impianti, attrezzature, strutture per le affissioni ed arredi utilizzati per l'esecuzione del servizio.

Per tutta la durata della concessione, il concessionario garantirà, a sua completa cura e spese, il perfetto stato di conservazione dei manufatti e delle attrezzature, sia sotto il profilo statico che funzionale ed estetico, garantendo sia gli interventi di ordinaria manutenzione che quelli di carattere straordinario, da effettuarsi entro 24/48 ore dalla richiesta. Nella manutenzione straordinaria sono comprese anche le eventuali sostituzioni di parti dei manufatti o degli impianti usurate o avariate, anche per fatti accidentali imputabili a terzi o a forza maggiore, intemperie, calamità ecc..

Ciascuna ASST ha facoltà di richiedere l'eliminazione di uno spazio pubblicitario preventivamente autorizzato per motivi legati all'attività istituzionale, senza dover giustificare la richiesta.

ART. 8 OBBLIGHI DELL'ASST

L'ASST, al fine di favorire la migliore esecuzione del servizio, consentirà al concessionario – previ specifici accordi - il libero accesso nelle strutture, nonché l'occupazione degli spazi (interni ed esterni) per l'installazione delle strutture fisse e mobili, degli impianti e degli arredi preventivamente proposti e autorizzati.

Per tutte le attività previste, l'ASST fornirà opportune informazioni, prescrizioni e supporto atti a consentirne l'esecuzione senza che sia di pregiudizio o ostacolo per la normale attività istituzionale dell'ASST. Ogni attività presso le sedi dell'ASST dovrà essere preventivamente concordata con gli incaricati indicati dell'ASST.

È consentito al concessionario, per fini contrattuali, connettere gli impianti alle linee elettriche, telefoniche e di rete esistenti: gli oneri relativi di allaccio, nonché quelli per l'uso di linee telefoniche dedicate saranno a carico del concessionario stesso, mentre quelli per l'utilizzo di linee elettriche saranno a carico dell'ASST.

ART. 9 MODALITÀ DI FATTURAZIONE DEL CANONE

Il pagamento del canone annuale di concessione avverrà in due rate anticipate del 50% ciascuna, con cadenza da concordarsi con ciascuna ASST - per ciascun anno di validità del contratto.

Ai sensi dell'art. 189, comma 1, lett. a), del Codice, il canone di concessione è soggetto ad annuale rivalutazione in base all'indice ISTAT (FOI - Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati), all'inizio di ogni anno solare.

Il concessionario non potrà, per nessun motivo, ritardare il pagamento di quanto dovuto e non potrà valere alcuna eccezione o azione se non dopo aver eseguito il pagamento delle rate scadute, anche in caso di giudizio pendente.

Il mancato, parziale o ritardato pagamento delle scadenze stabilite delle somme dovute costituisce sempre, automaticamente, qualunque sia la causa, il concessionario in mora. Da tali date saranno pertanto dovuti sugli importi non corrisposti gli interessi legali, senza che questo comporti per il concedente la rinuncia all'esercizio di ogni altra azione per la verificata e/o persistente inadempienza.

L'inadempienza dà facoltà all'ASST di avvalersi della cauzione definitiva per la riscossione di quanto dovuto e/o di procedere, previa diffida ad adempiere, alla risoluzione del contratto a danno e spese del concessionario.

ART. 10 EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO E ALLOCAZIONE DEI RISCHI

Le Parti procedono alla revisione del Piano Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 192, del Codice, qualora si realizzi un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario del rapporto concessorio determinata da eventi non riconducibili al Concessionario ed evidenziata dalla variazione degli indicatori di equilibrio.

Nel caso in cui l'alterazione dell'equilibrio economico finanziario risulti più favorevole al Concessionario, la revisione del Piano Economico Finanziario è effettuata a vantaggio dell'ASST. In tal caso, la stessa dà comunicazione scritta al concessionario, affinché avvii la procedura di revisione di cui ai commi successivi.

Gli eventi di cui al primo comma, ai fini dell'attivazione della procedura di cui al presente articolo, devono aver comunque causato una rilevante e stabile contrazione dei ricavi (almeno 6 mesi consecutivi, valutati sull'analogo periodo dell'anno precedente), con una riduzione del fatturato di oltre il 10% rispetto al valore annuo della concessione considerato in sede di affidamento della stessa.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui al primo comma, il concessionario, al fine di avviare la procedura di revisione del Piano Economico Finanziario, ne dà comunicazione scritta all'ASST, indicando con esattezza i presupposti che hanno determinato l'alterazione dell'equilibrio economico finanziario.

43

Alla ricezione della predetta comunicazione, le Parti avviano senza indugio la revisione del Piano Economico Finanziario. La revisione del Piano Economico Finanziario è finalizzata a determinare il ripristino degli Indicatori di Equilibrio Economico Finanziario, nei limiti di quanto necessario alla sola neutralizzazione degli effetti derivanti da uno o più degli eventi che hanno dato luogo alla revisione. In ogni caso, la revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo al concessionario.

Al fine di verificare il mantenimento in capo al concessionario del rischio operativo e le modalità di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, il concessionario medesimo è tenuto a trasmettere all'ASST, entro il 30 settembre di ciascun anno, un resoconto economico-gestionale sull'esecuzione del contratto, con il quale devono essere forniti almeno i seguenti documenti e informazioni:

- il P.E.F. (Piano Economico Finanziario) presentato in sede di gara, aggiornato con dati consuntivi relativi all'ultima annualità trascorsa;
- i dati relativi all'andamento della gestione del servizio;

- eventuali altri elementi di rilevanza contrattuale necessari per accertare la corretta gestione della concessione.

In caso di necessità di chiarimenti in merito alla predetta documentazione, l'ASST richiederà le opportune integrazioni che dovranno essere tempestivamente fornite dal concessionario.

ART. 11 SISTEMA DEI CONTROLLI SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I servizi erogati saranno verificati e controllati dalle strutture aziendali secondo le modalità ritenute più opportune, al fine di verificare il livello qualitativo delle prestazioni erogate ed il puntuale adempimento delle prestazioni oggetto di obbligazione contrattuale.

In qualsiasi momento del periodo di vigenza del contratto, la stazione appaltante attraverso il DEC, i suoi delegati o qualsiasi altra professionalità avente titolo, provvederà ad effettuare sopralluoghi di verifica e accertamento in merito:

- al rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali disciplinate all'interno del presente Capitolato, dell'offerta tecnica e del contratto sottoscritto tra le parti;
- al raggiungimento degli obiettivi direttamente connessi con lo scopo del contratto di cui agli artt. 1 e 2 del presente Capitolato.

44

La stazione appaltante può richiedere la predisposizione:

- di rendicontazioni riassuntive delle prestazioni eseguite di qualsiasi natura e in qualsiasi momento di vigenza contrattuale;
- di prospetti mensili per il controllo della regolare esecuzione delle attività contenenti il riepilogo mensile delle prestazioni eseguite.

ART. 12 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il concessionario dovrà indicare a ciascuna ASST nome, indirizzo, numero di telefono fisso e mobile e indirizzo @mail di un proprio rappresentante, munito di espressa delega, con funzioni di "Responsabile del servizio", il quale sarà di riferimento per gli adempimenti previsti dal presente Capitolato e dal contratto di concessione.

ART. 13 ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), quale figura prevista dall'art. 114 del Codice, verrà individuato da ciascuna ASST nel provvedimento di aggiudicazione definitivo.

ART. 14 PERSONALE DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto a disporre di tutto il personale necessario a garantire la regolare gestione dei servizi oggetto della concessione. Tale personale nello svolgimento delle attività presso la ASST deve essere munito di tesserino di riconoscimento con foto.

Il concessionario si impegna, nei confronti dei suoi lavoratori dipendenti e prestatori d'opera, al rispetto delle condizioni normative, assicurative e previdenziali previste dai contratti collettivi di lavoro del settore; è altresì direttamente responsabile dell'operato del suo personale e di ogni altro collaboratore incaricato per attività collegate alla gestione dei servizi oggetto della concessione, rispondendone alle amministrazioni interessate.

L'ASST rimane comunque estranea ai rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra il concessionario ed il suo personale; pertanto nessun diritto potrà essere vantato nei confronti dell'ASST.

ART. 15 SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario, alle cui dipendenze sarà assunto tutto il personale necessario, si obbliga ad osservare pienamente tutte le leggi in vigore e, in particolare, quelle riguardanti il collocamento al lavoro, l'assicurazione obbligatoria, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la responsabilità civile, la Legge n. 300 del 1970, il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'amministrazione dei dipendenti del concessionario, sia nel rapporto con enti pubblici preposti all'applicazione delle leggi concernenti l'amministrazione dei lavoratori dipendenti, sia nei rapporti con le organizzazioni Sindacali, è di esclusiva pertinenza dello stesso. Il concessionario si obbliga ad uniformarsi in tutto e per tutto alle norme fissate dal D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. dal D.P.R. 323/56, dal D.P.R. 1124/65, dall'art 2087 c.c., D.Lgs. 358/92 e s.m.i. e dalla restante normativa in vigore riguardante la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché dalle norme di buona tecnica.

Il concessionario, pertanto, riconosce come sua esclusiva pertinenza l'osservanza di tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali riguardanti l'esecuzione delle proprie specifiche attività, a tutela delle persone dipendenti del concessionario stesso, delle ASST, nonché di terzi.

Viene escluso l'uso di attrezzature, di qualsiasi genere, di proprietà delle ASST.

Il concessionario deve prendere visione delle disposizioni relative alle informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti delle ASST committenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, allegare agli atti di gara.

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., le ASST promuoveranno il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi lavorativi sia consegnando il DUVRI, che - se necessario - con incontri specifici fra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda e il concessionario.

Inoltre, ogniqualvolta dovessero verificarsi situazioni nelle quali il personale del concessionario potrebbe essere stato esposto a rischi professionali (es. biologico, chimico, ecc.), correlati ad eventi non ordinari, l'ASST si impegna a darne notizia in forma scritta (anche fax o e-mail) al Responsabile del servizio per i conseguenti provvedimenti di competenza. Resta a carico del concessionario la gestione degli infortuni del singolo operatore.

ART. 16 GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, il concessionario dovrà costituire, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale del singolo lotto (IVA esclusa), valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o alla data del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni, e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato (art. 117, commi 1 e 5, del Codice) sotto forma di cauzione o di fidejussione con le modalità di cui all'art. 106, commi 2 e 3, del Codice.

46

L'importo della garanzia definitiva – come sopra determinato – è ridotto nei casi di cui agli artt 117, comma 3, e 106, comma 8, del Codice.

Ai sensi dell'art. 117, comma 7, del Codice, la fidejussione o polizza deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda.

È facoltà dell'Azienda incamerare, in tutto o in parte, la garanzia definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati a mezzo PEC, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

In caso di incameramento totale o parziale, la garanzia dovrà essere ricostituita entro 15 giorni (pena la risoluzione del contratto) dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante.

Il concessionario non potrà sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire le disposizioni che l'Azienda impartirà, per effetto di contestazioni che dovessero sorgere tra le parti.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione ed in misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito dall'art. 117, comma 8, del Codice.

ART. 17 RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

Il concessionario:

- 1) è responsabile della corretta esecuzione del servizio in concessione e di ogni penalità addebitata dall'ASST per l'inosservanza delle incombenze contrattuali;
- 2) si impegna ad ottemperare ed a farsi carico di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle vigenti leggi sulle assicurazioni sociali obbligatorie ed alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro;
- 3) si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, coinvolti nell'esecuzione del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria;
- 4) risponde dei danni alle persone e alle cose derivanti da fatti ascrivibili all'appaltatore o ai suoi dipendenti causati durante l'esecuzione del servizio, tenendo perciò sollevata l'ASST da ogni responsabilità;
- 5) adotta tutte le misure necessarie per garantire la protezione dei dati personali.

Qualora il concessionario, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione dei danni causati, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'ASST resta autorizzata a provvedervi direttamente, recuperando il relativo importo con emissione di relativa fattura nei confronti del concessionario o escutendo in quota parte la garanzia definitiva.

L'ASST è, altresì, esonerata da ogni responsabilità per i danni, gli infortuni o altri eventi pregiudizievoli che il personale dell'aggiudicatario, per qualsiasi causa, avesse a subire nell'esecuzione dell'appalto.

Il concessionario, a copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione del servizio, deve presentare, pena la decadenza dall'aggiudicazione, apposite polizze assicurative stipulate presso primaria Compagnia di Assicurazione, con l'espressa rinuncia - da parte della medesima - ad ogni azione di rivalsa nei confronti delle ASST.

Il concessionario dovrà quindi presentare, per ciascun lotto, adeguate polizze assicurative riguardanti:

- **la responsabilità civile verso terzi (RCT)**, incluso il Committente, a garanzia della copertura del rischio da responsabilità civile per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività oggetto di appalto per ogni danno, anche se qui non menzionato, con un massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro e per anno assicurativo;
- **la responsabilità civile operai prestatori di lavoro (RCO)**, a garanzia delle azioni di rivalsa esercitate dall'INAIL e l'INPS sul datore di lavoro. L'importo del massimale non potrà essere inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro e per anno assicurativo

Copia autentica ex art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 di dette polizze dovrà essere consegnata a ciascuna ASST in sede di contratto, a pena di decadenza. Parimenti, a pena di decadenza, le quietanze di rinnovo dovranno essere consegnate alla stazione appaltante alle successive scadenze anniversary. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate, sempre a pena di decadenza, alla stazione appaltante e preventivamente accettate dalla stessa.

Resta ferma l'intera responsabilità del concessionario anche per danni non coperti dalle predette polizze assicurative ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

ART. 18 INADEMPIMENTI E PENALI

La Stazione Appaltante nel caso in cui, nell'esercizio dell'attività di controllo e vigilanza, ovvero sulla base di informazioni o segnalazioni comunque pervenute, rilevi la sussistenza di irregolarità e/o inadempimenti e/o violazione delle prescrizioni del Capitolato Speciale o delle disposizioni vigenti in materia, da parte del concessionario, nonché nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, potrà applicare sanzioni pecuniarie nella misura e nei limiti di cui all'art. 126, comma 1, del Codice (10% dell'ammontare netto contrattuale), fermo quanto previsto dal successivo art. 12.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione a mezzo PEC ed esame delle eventuali controdeduzioni del concessionario, che dovranno pervenire entro 7 giorni solari dalla data di notifica della contestazione.

In caso di mancato riscontro entro i termini di cui sopra, o qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficienti, l'ASST procede ad applicare la penale prevista dagli atti di gara o dal contratto, senza ulteriori indugi.

Resta impregiudicata ogni azione dell'ASST verso il concessionario per danni subiti, compreso l'addebito di danni per mancate prestazioni e costi sostenuti.

Parimenti, il concessionario è direttamente responsabile di tutti i maggiori oneri che l'ASST dovesse sopportare per effetto dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali sarà comunicata – a mezzo PEC – al concessionario.

La rifusione delle spese, il pagamento dei danni e delle penali saranno addebitate al concessionario con l'emissione da parte della ASST di fattura di pari ammontare.

In seguito il dettaglio delle principali cause di inadempimento e le relative penali:

N.	IRREGOLARITÀ	IMPORTO PENALITÀ	MODALITÀ DI APPLICAZIONE
1	Pubblicazione di materiale non autorizzato dall'ASST e/o facente parte delle categorie elencate all'art. 7	€ 2.000,00	Per ogni evento
2	Pubblicazione di materiale non autorizzato dall'ASST e/o facente parte delle categorie elencate all'art. 7 e sua mancata rimozione entro 5 ore dalla segnalazione di rimozione del contenuto	€ 3.000,00	Per ogni evento
3	Mancato ripristino dei luoghi/spazi a seguito di rimozione di una Postazione	€ 1.000,00	Per ogni evento

49

All'ASST non viene precluso il diritto di sanzionare eventuali casi non contemplati dalla riportata tabella o nel Capitolato Speciale d'appalto, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

L'applicazione di tre penali (tre eventi singoli) nello stesso anno solare autorizza la ASST a risolvere per giusta causa il contratto, con perdita della garanzia definitiva e diritto dell'Azienda al risarcimento di ogni eventuale danno.

Il concessionario non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate dal presente capitolato, dagli atti di gara e del contratto.

Tutte le riserve che il concessionario intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Azienda e devono essere adeguatamente motivate.

Le riserve, che siano state presentate nei modi sopra indicati, saranno prese in esame dalla Stazione Appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

ART. 19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 190 del Codice, l'ASST avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo PEC, nei seguenti casi:

- a) qualora accerti, successivamente alla sottoscrizione, il mancato possesso, da parte del concessionario, dei requisiti di partecipazione dallo stesso dichiarati in fase di gara;
- b) per motivi di pubblico interesse, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure fallimentari intraprese a carico del concessionario;
- e) nei casi di cessione del contratto, non ammessi dalla legge;
- f) in caso di sub-appalto non autorizzato dall'ASST;
- g) qualora, dopo tre contestazioni formali comunicate con PEC da parte dell'ASST nello stesso anno solare, dovessero persistere ritardi nell'esecuzione del contratto o quest'ultimo continuasse ad essere svolto in modo gravemente insufficiente;
- h) nel caso in cui si verificchino le cause di nullità previste dall'art. 3 della Legge n.136/2010;
- i) nel caso di violazione, da parte del concessionario, di uno degli impegni previsti dall'art. 3 del "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" (approvato con DGR n. XI/1751 del 17.6.2019), ai sensi dell'art. 5 del medesimo Patto;
- j) nell'ipotesi di violazione di norme dettate dal Codice etico aziendale, nonché dei Codici di Comportamento dei Dipendenti e dei Fornitori e dei piani anticorruzione (pubblicati sui rispettivi siti internet aziendali);
- k) per inadempimento degli oneri ed obblighi previsti a carico del concessionario in favore dei propri dipendenti;
- l) interruzione arbitraria del servizio, superiore a giorni 1;

In caso di risoluzione del contratto per causa del concessionario, l'ASST ha il diritto di:

- 1) assumere le decisioni più opportune per assicurare la continuità del contratto;

- 2) addebitare al concessionario una quota fino ad un massimo del 10% del valore di aggiudicazione (IVA esclusa), a titolo di penale e di indennizzo dovuto all'ASST, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni;
- 3) rivalersi anche sugli eventuali crediti vantati dalla ditta per il contratto precedentemente svolto.

I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a totale carico del concessionario.

In tutti i casi nulla sarà comunque dovuto al concessionario per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

ART. 20 RECESSO

Qualora l'ASST recedesse dal contratto di concessione per motivi di pubblico interesse, spettano al concessionario:

- a) i costi sostenuti o da sostenere in conseguenza del recesso;
- b) un indennizzo a titolo di mancato guadagno pari al 2 per cento degli utili previsti dal piano economico-finanziario, in base ad una valutazione che tenga conto delle circostanze, della tipologia di investimenti programmati e delle esigenze di protezione dei crediti dei soggetti finanziatori.

51

Le somme dovute ai sensi del comma precedente sono destinate prioritariamente al soddisfacimento dei crediti degli eventuali finanziatori del concessionario e dei titolari di titoli emessi.

Senza pregiudizio per il pagamento delle somme dovute, in tutti i casi di cessazione del rapporto concessorio diversi dalla risoluzione per inadempimento del concessionario questi ha il diritto di proseguire nella gestione ordinaria del servizio, incassandone i ricavi da esso derivanti, sino all'effettivo pagamento delle suddette somme.

L'efficacia del recesso dalla concessione è sottoposta alla condizione del pagamento da parte dell'ASST delle somme previste dal precedente comma 1.

ART. 21 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che potranno insorgere nell'esecuzione del contratto presso l'ASST Papa Giovanni XXIII, rientreranno nella competenza del Foro di Bergamo, mentre per le ASST di Cremona e Crema il Foro competente sarà quello di Cremona, per le ASST Bergamo Est e Bergamo Ovest il foro competente sarà quello di Bergamo e per la ASST di Mantova il foro competente sarà quello di Mantova.



In caso di adesione di altra Amministrazione, il Foro competente sarà quello della sua sede.

Rimane espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 22 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili.

Bergamo, 07.09.2026

IL RUP
Dr.ssa Daniela Algeri
(firma digitale)

All. 1 spazi pubblicitari eventualmente già esistenti ASST BG EST

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Direttore SC Gestione Acquisti: dr. Giovanni Acquaroli

Il responsabile del progetto: dr.ssa Daniela Algeri

Il Responsabile amministrativo del procedimento – dr.ssa Daniela Algeri (tel. 035/267.4170 - @mail: dalgeri@asst-pg23.it)